dossier

17 gennaio 2022

XVIII LEGISLATURA

Ripartizione della quota statale dell'otto per mille dell'IRPEF per il 2020

Atti del Governo
n. 348, n. 349, n. 350, n. 351

Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di cui al D.P.R. n. 76/1998

Senato della Repubblica

Camera dei deputati

Senato della Repubblica

SERVIZIO STUDI
Ufficio ricerche nei settori economico e finanziario
TEL. 06 6706-2451 - studi1@senato.it - @SR_Studi
Dossier n. 493

Camera dei deputati

SERVIZIO STUDI
Dipartimento Bilancio
TEL. 06 6760-2233 - st_bilancio@camera.it - @CD_bilancio
Atti del Governo n. 348

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

BI0245.docx

I N D I C E

SCHEDE DI LETTURA

Il quadro normativo

1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF 3
2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale" 5

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per il 2020 14

Gli schemi di decreto di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2020 17

1. La quota di pertinenza statale per il 2020.....17
2. Il piano di ripartizione della quota statale per il 2020.....22
3. L'elenco degli interventi ammessi alla ripartizione della quota statale per il 2020 28
4. Finanziamenti dell'8 per mille negli anni 2002-2020 37

Schede di lettura

IL QUADRO NORMATIVO

1. La destinazione dell'otto per mille del gettito IRPEF

A seguito dell'Accordo di revisione del Concordato stipulato tra Stato e Santa Sede nel 1984, la **legge 20 maggio 1985, n. 222**, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, liquidata dagli uffici sulla base delle dichiarazioni annuali, venga **destinata**, in parte, **a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale** e, in parte, **a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica** (articolo 47, secondo comma).

La **scelta** relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della **dichiarazione annuale dei redditi**; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'**impiego dei fondi disponibili**, **l'articolo 48** della citata legge n. 222/1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la **fame nel mondo**, **calamità naturali**, **assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati**, **conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica**[1].
- **dalla Chiesa cattolica**, per **esigenze di culto** della popolazione, **sostentamento del clero**, **interventi caritativi** a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo.

Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata **estesa** anche a favore di **altre confessioni religiose** (l'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, le Assemblee di Dio in Italia, la Chiesa evangelica valdese, la Chiesa Evangelica Luterana in Italia, l'Unione delle Comunità ebraiche italiane, nonché, a decorrere dal periodo d'imposta 2012, la Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale, la Chiesa apostolica in Italia, l'Unione Buddhista Italiana e l'Unione Induista Italiana, Sanatana Dharma Samgha).

[1] La finalità relativa agli interventi sugli immobili adibiti all'istruzione scolastica e l'ampliamento anche ai minori stranieri non accompagnati della finalità concernente l'assistenza ai rifugiati sono state inserite, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147/2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47.

In relazione a ciò, con le leggi 22 novembre 1988, nn. 516 e 517 è stata introdotta la possibilità che la scelta sulla destinazione dell'otto per mille possa essere effettuata anche a favore dell'**Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno** e delle **Assemblee di Dio in Italia**, vincolando la destinazione dei fondi disponibili ad interventi sociali e umanitari anche a favore di paesi del terzo mondo.

Successivamente, la legge 5 ottobre 1993, n. 409, modificata dalla legge 8 giugno 2009, n. 68, ha esteso la possibilità di scelta in favore della **Chiesa evangelica valdese**, che può utilizzare le somme così ricevute esclusivamente per interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero, sia direttamente, attraverso gli enti aventi parte nell'ordinamento valdese, sia attraverso organismi associativi ed ecumenici a livello nazionale ed internazionale.

Con la legge 29 dicembre 1995, n. 520 la possibilità di scelta è stata estesa alla **Chiesa Evangelica Luterana in Italia** (CELI). Anche la CELI utilizza le somme devolute dai contribuenti per gli interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero.

La disciplina relativa alla destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF è stata estesa anche all'**Unione delle Comunità ebraiche italiane** (legge 20 dicembre 1996, n. 638): le somme assegnate possono essere utilizzate per attività culturali, per la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale, nonché per interventi sociali ed umanitari, volti in special modo alla tutela delle minoranze contro il razzismo e l'antisemitismo.

A decorrere dal periodo d'imposta 2012, la possibilità di scelta del contribuente è stata estesa all'**Unione cristiana evangelica battista d'Italia**, con la legge 12 marzo 2012, n. 34, la quale destina le somme devolute dai contribuenti ad interventi sociali, assistenziali, umanitari e culturali in Italia e all'estero; alla **Sacra arcidiocesi ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale**, con la legge 30 luglio 2012, n. 126, che può destinare le somme devolute per il mantenimento dei ministri di culto, per la realizzazione e la manutenzione degli edifici di culto e di monasteri, per scopi filantropici, assistenziali, scientifici e culturali da realizzarsi anche in paesi esteri; alla **Chiesa apostolica in Italia**, con la legge 30 luglio 2012, n. 128, la quale destina le somme devolute a interventi sociali culturali ed umanitari, anche a favore di altri Paesi esteri; all'**Unione Buddhista Italiana,** con la legge 31 dicembre 2012, n. 245, la quale destina le somme devolute ad interventi culturali, sociali ed umanitari anche a favore di altri Paesi, nonché assistenziali e di sostegno al culto; e, infine, all'**Unione Induista Italiana**, **Sanatana Dharma Samgha**, con la legge 31 dicembre 2012, n. 246, la quale vincola le somme devolute dai contribuenti ad interventi culturali, sociali, umanitari ed assistenziali eventualmente pure a favore di altri Paesi.

A decorrere dal periodo d'imposta 2016, la scelta del contribuente è stata estesa all'Istituto Buddista Italiano **Soka Gakkai** (IBISG), a seguito della legge 28 giugno 2016, n. 130.

2. Il D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76, "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"

Le procedure per l'utilizzo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale sono disciplinati dal **D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76**, come **riformulato con il D.P.R. 26 aprile 2013**, **n. 82**[2].

Si è successivamente intervenuti sulle disposizioni regolamentari con il **D.P.R**. **17 novembre 2014, n. 172**, al fine di apportarvi le integrazioni atte a garantire l'utilizzo della quota dell'otto per mille IRPEF a diretta gestione statale anche per interventi relativi ad immobili scolastici, finalità quest'ultima introdotta dall'art. 1, comma 206, della legge n. 147/2013.

Gli interventi

L'articolo 2 del D.P.R. n. 76/1998, e successive riformulazioni, individua le **tipologie di interventi** ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale, conformemente ai **cinque settori** previsti dall'articolo 48 della legge n. 222/1985, come integrato dalla legge n. 147/2013:

- **fame nel mondo**;
- **calamità naturali**;
- **assistenza ai rifugiati** (il regolamento non reca ancora l'ampliamento del settore ai minori stranieri non accompagnati, previsto dalla legge n. 47/2017);
- **conservazione di beni culturali**;
- **ristrutturazione**, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica** (Stato, enti territoriali). Sono esplicitamente ricompresi anche gli immobili di proprietà del Fondo edifici di culto destinati ad uso scolastico[3].

Il regolamento **precisa** inoltre **gli ambiti degli interventi ammessi a riparto,** nelle cinque tipologie previste dall'art. 48 della legge n. 222/1985:

---

[2] Si ricorda che il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82 ha inciso profondamente sui criteri di riparto e sulle procedure per l'utilizzazione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, ridefinendo il procedimento di valutazione degli interventi da finanziare e di assegnazione dei contributi, limitandolo ad un periodo massimo di 170 giorni (in luogo degli oltre otto mesi in precedenza necessari).

[3] Il Fondo edifici di culto, istituito e disciplinato dagli articoli 54-65 della legge n. 222/1985, è amministrato in base alle norme che regolano le gestioni patrimoniali dello Stato. L'amministrazione del Fondo, i cui proventi patrimoniali sono utilizzati per la conservazione, il restauro, la tutela e la valorizzazione degli edifici ad esso appartenenti, è affidata al Ministero dell'interno, che ne ha anche la rappresentanza giuridica.

- per gli interventi di contrasto alla **fame nel mondo,** essi devono essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'**autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo**, nonché alla **qualificazione di personale locale** da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione, di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, vengono esplicitati quelli diretti all'attività di realizzazione di opere, nonché **studi,** lavori e **monitoraggi** finalizzati alla tutela della **pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, metereologici,** di **incendi boschivi e sismici**. Gli interventi riguardano i **beni pubblici,** ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- relativamente agli interventi di **assistenza ai rifugiati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali sono riconosciute, dalla normativa vigente, forme di **protezione internazionale** o **umanitaria** e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia[4];
- relativamente agli interventi per la **conservazione** di **beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica – o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) **per i quali** sia **intervenuta** la **verifica ovvero** la **dichiarazione** dell'**interesse culturale** ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.

Per essere **ammissibili** alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, gli interventi devono:

- presentare il carattere della **straordinarietà,** consistente nella effettiva estraneità rispetto all'ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati; deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie. Gli interventi relativi ad immobili scolastici sono considerati straordinari quando non siano oggetto di altre linee di finanziamento o le stesse siano insufficienti a coprire l'intero intervento;

[4] Tale previsione risulta coerente con la normativa nazionale sopravvenuta in attuazione di direttive comunitarie sulla materia, la quale assimila ai rifugiati le persone bisognose di protezione internazionale.

- risultare **coerenti** con gli **indirizzi e le priorità eventualmente** individuati dal **Presidente del Consiglio del Ministri**, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati;
- essere eseguiti sul **territorio italiano**, fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo.

Gli interventi ammissibili devono, altresì, essere tali da consentire il completamento dell'iniziativa - o quanto meno l'attuazione di una parte funzionale della stessa - e devono essere definiti in ogni aspetto tecnico, funzionale e finanziario.

I soggetti

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (art. 3 del D.P.R.) sono:
- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano per fine di lucro.

Per gli interventi relativi ad **immobili scolastici**, i **soggetti** che possono accedere alla ripartizione sono:
- le amministrazioni statali,
- il Fondo edifici di culto,
- gli enti locali territoriali, proprietari di immobili adibiti all'istruzione scolastica.

I criteri di ripartizione

L'articolo 2-*bis* al D.P.R. n. 76/1998 – introdotto dal D.P.R. n. 82/2013 - stabilisce che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita di regola in **cinque quote uguali** per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Per la quota destinata ai **beni culturali** è previsto un ulteriore **criterio di riparto geografico**, al fine di perseguire un'equa distribuzione territoriale delle risorse tra le **cinque aree geografiche** indicate.

Si prevede, infatti, che la quota attribuita venga divisa per **cinque** in relazione alle **aree geografiche** del **Nord Ovest** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria), del **Nord Est** (per le regioni Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna), **Centro** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), **Isole** (per le regioni Sicilia, Sardegna).

Per gli interventi di conservazione dei **beni culturali,** si ricorda che il D.L. n. 8/2017[5] ha introdotto una **deroga** al suesposto criterio di ripartizione per un periodo di **dieci anni** (a partire dalle somme derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025), stabilendo la destinazione della quota assegnata a tale finalità agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

Si ricorda, che a seguito di apposita **deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2017**, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 5, del DRP n. 76, l'assegnazione della quota relativa ai beni culturali a favore dei comuni terremotati è stata anticipata agli anni 2017 e 2018, anziché a partire dal 2019, come prevedeva la norma[6].

Anche con riferimento agli interventi di **ristrutturazione**, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La buona scuola") ha introdotto una **deroga** alla destinazione dei contributi dell'otto per mille IRPEF, stabilendo che le risorse debbano essere destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali** e imprevedibili **individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione**.

In relazione alle risorse dell'otto per mille destinate agli interventi per gli **immobili di proprietà pubblica** adibiti all'**istruzione scolastica**, l'articolo 46-*bis* del **D.L. n. 124/2019** ha introdotto (mediante l'inserimento di un **comma 4-*bis*** all'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76/1998), in analogia con quanto già previsto per gli interventi di conservazione dei beni culturali, uno specifico **criterio di riparto geografico**, prevedendo che la quota attribuita venga divisa in **tre parti di pari importo** in relazione alle **aree geografiche del Nord** (per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna), **Centro e Isole** (per le regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sicilia e Sardegna), **Sud** (per le regioni Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria). Ciò al fine di **ridurre i divari territoriali** e di garantire una più equa distribuzione territoriale degli interventi straordinari destinati a tale finalità.

---

[5] Recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017".

[6] Il riferimento, contenuto nella norma, alle dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025 avrebbe infatti determinato l'assegnazione dell'otto per mille ai comuni terremotati solo a partire dall'anno 2019, in quanto, ai sensi dell'articolo 47 della legge n. 222/1985, la quota dell'otto per mille è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali relative al terzo periodo d'imposta precedente (secondo e quinto periodo).

In relazione a questa nuova modalità di riparto, il medesimo articolo 46-*bis* ha altresì modificato l'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 - che ha trasferito al Ministro dell'istruzione la competenza ad individuare gli interventi sugli **immobili** di proprietà pubblica adibiti all'**istruzione scolastica** – stabilendo che le risorse dell'otto per mille IRPEF assegnate all'edilizia scolastica siano solo **"prioritariamente"** – e non più interamente - destinate agli interventi **individuati dal Ministero** medesimo, in relazione ad **eventi eccezionali** e imprevedibili.

L'effetto della modifica sembrerebbe quello di garantire **maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse** relative **all'edilizia scolastica** (in quanto non dovrebbero essere più interamente – ma solo "prioritariamente" - devolute ad interventi conseguenti a eventi eccezionali), in linea con le finalità e le modalità di riparto del nuovo comma 4-bis del DPR n.76/1998 (introdotto dall'articolo 46-*bis* del D.L. n. 124/2019).

Il **comma 2 dell'art. 2-*bis*** del regolamento prevede, in via generale, che se gli interventi ammessi a contributo e valutati favorevolmente per una o più delle cinque tipologie di intervento **non esauriscono la somma attribuita** per l'anno, la somma residua è **distribuita in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento**.

Relativamente alla ripartizione delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, il Regolamento prevede in ogni caso che, qualora in sede di riparto il **Consiglio dei Ministri**, su proposta del suo Presidente, intenda **derogare ai criteri generali di ripartizione in cinque quote uguali** – nel caso in cui si voglia concentrare le risorse per specifici interventi, per questioni di eccezionalità, necessità ed urgenza dei medesimi, ovvero nel caso in cui l'importo delle risorse a disposizione sia inferiore o uguale a 1 milione di euro - il Governo è tenuto a trasmettere **alla Camere** una **relazione** che dia conto delle ragioni per cui ha derogato ai criteri suddetti (comma 5).

Va segnalato, al riguardo, che il citato **articolo 46-*bis* del D.L. n. 124/2019** è intervenuto sulla disciplina generale dell'istituto dell'otto per mille IRPEF, di cui all'articolo 47, terzo comma, della legge n. 222/1985, **introducendo** la possibilità di **scelta da parte del contribuente tra le cinque tipologie** di intervento, direttamente **in sede di dichiarazione dei redditi,** a decorrere dalla dichiarazione dei redditi per l'anno 2019.

Tale facoltà troverebbe pertanto applicazione a partire dalle dichiarazioni dei redditi 2019 effettuate nel 2020, consentendo dunque **l'assegnazione delle risorse in base alla scelta delle finalità di intervento** da parte dei

contribuenti **dall'anno 2022**[7], a partire dalla gestione delle pratiche anno 2021. Il principio di **ripartizione in cinque quote uguali**, corrispondenti alle cinque tipologie di interventi ammessi al beneficio, **diventerà dunque residuale** e relativo alle mancate opzioni espresse da parte del contribuente.

La procedura

Per ciò che concerne la **procedura** per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, il D.P.R. n. 76/1998 prevede:

- entro il **30 settembre**, la presentazione delle **domande** per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 6, co. 2);
- entro il **28 gennaio,** la Presidenza del Consiglio dei Ministri **definisce lo schema del decreto concernente il piano di ripartizione** delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille di gestione statale (art. 5, comma 4).
  A tal fine, la Presidenza del Consiglio si avvale delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite **Commissioni tecniche di valutazione**, sulla base dei **parametri** specifici di valutazione fissati annualmente con decreto entro il **31 gennaio**[8]. La Presidenza del Consiglio dei Ministri **verifica** la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, **esamina** le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto **entro un massimo di 120 giorni** dal termine per la presentazione delle domande stesse;
- **entro e non oltre il 12 febbraio** (massimo 15 giorni dal termine previsto per la sua predisposizione) **lo schema** di decreto, con la relativa documentazione, **viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari** per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);
- acquisito il parere – o comunque decorso infruttuosamente il termine a tal fine previsto dai regolamenti parlamentari (20 giorni per la Camera) – **il decreto di ripartizione** deve essere **adottato entro i 15 giorni** successivi l'espressione del parere, entro il **termine massimo del 19 marzo** (art. 7,

[7] Ciò in quanto l'articolo 47 della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da destinare, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica, è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle dichiarazioni dei redditi annuali, relative al relative al terzo periodo d'imposta precedente.

[8] Le Commissioni tecniche di valutazione sono istituite con provvedimento del Segretario generale. Sono composte da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di presidente, da sei rappresentanti del Ministero dell'economia e finanze e da sei rappresentanti delle amministrazioni statali competenti per materia. Le Commissioni, sulla base del decreto che annualmente fissa i parametri specifici di valutazione delle istanze, adottato entro il 31 gennaio di ogni anno, attribuiscono a ciascun progetto una valutazione espressa in centesimi. Per l'anno 2020, i parametri di valutazione sono fissati con Decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 26 marzo 2020.

co. 2) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri[9] (co. 3).

Si riporta di seguito un quadro sinottico della tempistica in cui si articola il procedimento di assegnazione delle risorse, che si conclude nell'arco di un periodo di **170 giorni** intercorrente tra il termine per la presentazione delle richieste (30 settembre) e l'adozione del decreto (19 marzo).

PROCEDURA PER LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF A GESTIONE STATALE	
Pubblicazione nel sito internet del decreto del Segretario generale della P.C.M. sui parametri specifici di valutazione delle istanze	**Entro il 31 gennaio** (dell'anno precedente)
Presentazione **richieste** alla Presidenza del Consiglio	**Entro il 30 settembre**
Verifica della sussistenza dei requisiti ed esame delle valutazioni (da parte delle apposite Commissioni tecniche)	**Entro il 28 gennaio** (120 giorni dal 30 settembre)
Elaborazione dello **schema** di ripartizione	
Trasmissione alle Commissioni parlamentari per il parere	**Entro il 12 febbraio** (15 giorni dal 28 gennaio)
Termine per l'espressione del **parere**	**20 giorni** (ex art. 143, co. 4, Reg. Cam.)
Adozione del **decreto** da parte del Presidente del Consiglio dei ministri	**Entro il 19 marzo** (entro 15 giorni dal parere)

La **domanda** per accedere alla ripartizione della quota dell'otto per mille riguardante il medesimo intervento può essere presentata per **una sola delle tipologie** di interventi ammessi.

Con riferimento agli interventi relativi ad **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, va considerato che – a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015 (c.d. "La buona scuola") che ha trasferito al Ministro dell'istruzione la competenza ad individuare gli interventi sugli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica **-** la procedura di assegnazione delle risorse viene ora **gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione**, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio. La relativa quota di risorse viene versata annualmente al suddetto Ministero.

I **fondi** dell'otto per mille sono **erogati** dalla **Presidenza del Consiglio** dei Ministri, che ne dà comunicazione ai Ministeri competenti per materia (articolo 8).

È richiesta a tal fine, la **conferma** da parte dei soggetti destinatari del possesso dei **requisiti** soggettivi; l'invio della **documentazione** relativa agli interventi da eseguire, con revoca del finanziamento qualora tale termine decorra inutilmente, la presentazione da parte dei soggetti beneficiari di una **relazione** con cadenza

[9] Si ricorda che precedentemente alle modifiche introdotte dall'art. 6,del D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82, per i D.P.C.M. di ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale era richiesta la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

semestrale (entro il 31 maggio ed il 30 novembre dell'anno) in ordine alla realizzazione dell'intervento, il cui andamento è monitorato da parte della Presidenza del Consiglio mediante apposite commissioni tecniche.

È previsto l'obbligo, per i soggetti destinatari dei contributi, di presentare, a consuntivo, entro **180 giorni** decorrenti dal termine previsto di conclusione dell'intervento, una **relazione finale analitica** sugli interventi realizzati, che ne indichi il costo totale, suddiviso nelle principali voci di spesa. Nel caso di interventi per calamità naturali o conservazione di beni culturali immobili, nonché per gli interventi concernenti gli immobili pubblici adibiti all'istruzione scolastica la relazione deve essere corredata anche di un **certificato di collaudo** o di regolare esecuzione e da una relazione sul conto finale (art. 8, comma 6).

La **revoca** dei finanziamenti è disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri **inderogabilmente** nelle ipotesi in cui l'intervento non sia stato avviato entro il termine di 18 mesi dal mandato di pagamento, ovvero in caso di mancata trasmissione della dichiarazione di effettivo inizio delle attività entro diciotto mesi dalla data dell'ordinativo di pagamento, mancata presentazione della relazione di fine lavori, mancata effettuazione dell'intervento entro il termine stabilito, nonché esecuzione dello stesso in modo difforme da quanto previsto (articolo 8-*bis)*.

L'importo del contributo recuperato viene versato dal beneficiario all'entrata del bilancio dello ai fini della ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale.

La Relazione al Parlamento

Il **Presidente del Consiglio dei Ministri riferisce annualmente al Parlamento** sull'erogazione dei fondi dell'anno precedente e sulla verifica dei risultati ottenuta mediante gli interventi finanziati (art. 8, co. 7).

L'**ultima** Relazione è stata presentata in data 31 marzo 2021 (**Doc. LXIV, n. 3**), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale dell'anno 2020, e sulla verifica dei risultati ottenuti mediante gli interventi finanziati negli anni precedenti[10].

Il D.P.R. n. 82/2013 ha inoltre introdotto la previsione **dell'obbligo** per il **Governo** di **riferire alle competenti Commissioni** parlamentari qualora venga disposta, con un provvedimento legislativo di iniziativa governativa, la **riduzione** o la diversa destinazione **delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di

[10] Per le attività precedenti, si vedano: la Relazione presentata il 24 giugno 2020 (**Doc. LXIV, n. 2**), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale dell'anno 2019; la Relazione presentata il 24 ottobre 2018 (**Doc. LXIV, n. 1**), relativa all'erogazione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale degli anni 2016-2017; e, per gli anni ancora precedenti, la Relazione presentata in data 14 gennaio 2016 (**Doc. LXIV, n. 2**).

reintegrazione delle risorse medesime e alle conseguenti iniziative (art. 2-*bis*, comma 6).

Tale previsione è stata introdotta per rispondere alle **criticità** emerse nell'esperienza applicativa della legge n. 222/1985 - e più volte rilevate dalla Corte dei Conti - connesse all'**utilizzo delle risorse** destinate dai contribuenti all'otto per mille IRPEF di diretta gestione statale **per finalità difformi** da quelle indicate dalla normativa (attinenti principalmente la copertura finanziaria di provvedimenti legislativi ovvero il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica).

Rispetto, infatti, a quanto teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, lo **stanziamento** dell'otto per mille di pertinenza statale che viene annualmente ripartito (iscritto nel bilancio dello Stato sul cap. 2780 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze) risulta, ormai da parecchi anni, **decurtato da interventi normativi** che hanno ridotto l'autorizzazione legislativa di spesa, destinandone le risorse ad altre finalità

Tale questione è stata affrontata dalla **legge 4 agosto 2016, n. 163,** di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, la quale ha introdotto il **divieto di utilizzo per la copertura finanziaria delle leggi** delle risorse derivanti dalla quota **dell'otto per mille** dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale nonché di quelle della quota del **cinque per mille dell'IRPEF** che risultino effettivamente utilizzate sulla base delle scelte dei contribuenti, al fine di garantire il rispetto delle scelte espresse dai contribuenti all'atto del prelievo fiscale.

Tuttavia, le disposizioni normative intervenute prima della legge n. 163/2016 continueranno ad incidere in diminuzione e in modo continuativo sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale per il carattere permanente delle riduzioni ivi previste, cui si aggiungono i tagli lineari previsti in applicazione dei decreti sulla stabilizzazione finanziaria, che incidono anche sugli stanziamenti dell'otto per mille.

LA RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF PER IL 2020

La ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF per l'anno 2020 è riferita alle **scelte effettuate dai contribuenti sulle dichiarazioni dei redditi del 2017, riferiti all'anno 2016**.

Ciò in quanto l'articolo 47 della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota pari all'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - da destinare, in parte, a diretta gestione statale e, in parte, a diretta gestione della Chiesa cattolica - è **calcolata** sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle **dichiarazioni dei redditi** annuali, relative al **terzo periodo d'imposta precedente**.

La **quota dell'otto per mille** è determinata sulla base degli **incassi in conto competenza relativi all'imposta sui redditi delle persone fisiche**, risultanti dal rendiconto generale dello Stato (art. 45, comma 7, legge n. 448/1998).

In base al **rendiconto** generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2016, gli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF nel suo complesso risultano pari a **170,5 miliardi**[11].

Sulla base degli **incassi 2016 in conto competenza relativi all'IRPEF** l'ammontare complessivo delle **risorse da ripartire** tra lo Stato e le confessioni religiose per le finalità dell'otto per mille IRPEF è risultato pari a **1.419.027.467 euro,** come **riportato sul sito del Dipartimento delle finanze del MEF**[12] (l'importo considera anche la quota da assegnare alla Chiesa cattolica, a titolo di conguaglio, pari a 63.362.496 euro).

Secondo informazioni disponibili sul sito del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze[13], solo il **42,47 per cento** dei **contribuenti** ha effettuato la **scelta espressa** relativa alla destinazione dell'otto per mille nella dichiarazione dei redditi, apponendo la propria firma

---

[11] L'importo considerato per la determinazione della quota dell'otto per mille non corrisponde perfettamente agli incassi in conto competenza relativi all'IRPEF risultanti nel Rendiconto generale dello Stato. Le discordanze sono sostanzialmente ascrivibili al fatto che i versamenti relativi a un determinato anno d'imposta sono introitati al bilancio dello Stato in parte nell'esercizio finanziario corrispondente a tale anno (versamento in acconto per autotassazione) e in parte nell'esercizio finanziario successivo (versamento a saldo per autotassazione). Inoltre, sono effettuate ulteriori operazioni di rettifica – necessarie a conciliare gli incassi dell'esercizio finanziario con gli incassi relativi allo specifico periodo d'imposta - escludendo, dagli incassi dell'esercizio, quelli relativi ai ruoli (in quanto afferenti ad esercizi pregressi, diversi dall'anno di imposta considerato); l'importo in questione è poi decurtato dai versamenti di ritenute sul lavoro dipendente incassate a gennaio dell'anno di riferimento (perché relative al mese di dicembre dell'anno precedente) ed integrato delle ritenute del gennaio dell'anno successivo (in quanto relative al mese di dicembre dell'anno di imposta).

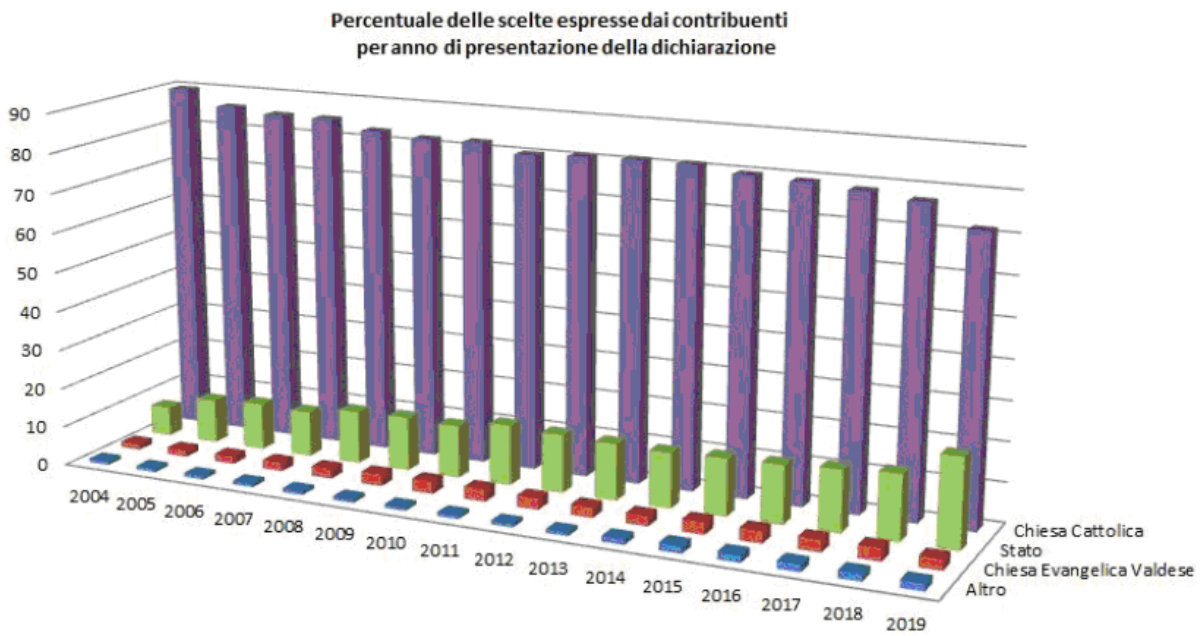
[12] http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01.

[13] http://www1.finanze.gov.it/finanze3/stat_8xMilleSerie/index.php?req_block_column=2&req_classe=01.

nell'apposito modulo allegato alla dichiarazione dei redditi (nello specifico, 17.357.043 contribuenti su un totale di 40.872.080 contribuenti).

Le quote delle **scelte** a favore dei beneficiari dell'otto per mille risultano così **distribuite**:

Soggetti beneficiari dell'otto per mille 2020 (redditi 2016)	**Percentuale delle scelte espresse dai contribuenti**
Stato	***14,87***
Chiesa Cattolica	*79,36*
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	*0,13*
Assemblee di Dio in Italia	*0,24*
Unione delle Chiese metodiste e Valdesi	*3,16*
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	*0,17*
Unione delle comunità ebraiche italiane	*0,34*
Unione Cristiana Evangelica Battista	*0,10*
Chiesa Apostolica	*0,06*
Arcidiocesi Ortodossa	*0,21*
Unione Buddhista Italiana	*0,95*
Unione Induista Italiana	*0,12*
Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)	*0,30*
	100,00



Tenendo anche conto delle **scelte non espresse,** la cui quota viene ripartita secondo la percentuale delle scelte espresse - con l'eccezione di alcune Confessioni che hanno deciso di rinunciare alla quota loro spettante delle

scelte non espresse - le **quote dell'otto per mille** da ripartire **tra i beneficiari** risultano le seguenti:

(importi in euro)

Soggetti beneficiari quota otto per mille 2020 (redditi 2016)	**Capitolo Min. Economia**	**Importo da ripartire**
Stato	**2780**	**203.775.289***
Chiesa Cattolica	2840/01-02	1.139.218.217
Unione italiana Chiese avventiste del 7° giorno	2840/03	1.762.364
Assemblee di Dio in Italia	2840/04	1.394.817
Unione delle Chiese metodiste Valdesi	2840/05	42.839.013
Chiesa Evangelica Luterana in Italia	2840/07	2.304.630
Unione delle comunità ebraiche italiane	2840/06	4.609.261
Unione Cristiana Evangelica Battista	2840/08	1.355.665
Chiesa Apostolica	2840/10	348.704
Arcidiocesi Ortodossa	2840/09	2.846.896
Unione Buddhista Italiana	2840/11	12.878.817
Unione Induista Italiana	2840/12	1.626.798
Istituto Buddista Italiano Soka Gakkai (IBISG)	2840/13	4.066.995
Totale		**1.419.027.467**

* Per lo **Stato**, gli importi riportati in tabella sono quelli **potenzialmente attribuibili** in base alle scelte dei contribuenti, vale a dire al **lordo delle riduzioni previste dalla normativa**.

Rispetto all'importo di circa **203,8 milioni** di euro, indicato nella tabella, **teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, la quota dell'otto per mille di pertinenza statale per l'anno 2020 che viene messa a **ripartizione** dalla Presidenza del Consiglio è pari a circa **49,8 milioni** di euro, in ragione dei diversi interventi normativi vigenti che ne riducono annualmente la corrispondente autorizzazione di spesa, come meglio esposto nel paragrafo seguente.

GLI SCHEMI DI DECRETO DI RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DELL'OTTO PER MILLE IRPEF DI PERTINENZA STATALE PER IL 2020

1. La quota di pertinenza statale per il 2020

Il Governo ha presentato **4 distinti schemi** di decreti di riparto delle risorse dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, uno **per ognuna delle categorie** di interventi ammessi a finanziamento, con **l'eccezione** della quota assegnata per la categoria relativa **all'edilizia scolastica**, per la quale – come già negli scorsi anni - non sono presentate istanze in quanto le relative risorse, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 172, della legge n. 107/2015, sono **destinate** agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di **eventi eccezionali e imprevedibili individuati** annualmente con decreto del **Ministro dell'istruzione**, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica.

Pertanto, la procedura di assegnazione delle risorse viene ora gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio.

Le **risorse complessivamente disponibili** per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2020, ripartite dagli schemi di decreto in esame, sono pari a **49.762.884 euro**.

Si tratta di un importo molto **inferiore rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato** sulla base delle scelte dei contribuenti, pari, sulla base dei dati forniti dal Dipartimento delle finanze, a **203.775.289 euro**. Tale differenza deriva dalla circostanza che l'autorizzazione di spesa relativa all'otto per mille IRPEF, per la quota parte di competenza statale, ed i relativi importi iscritti in bilancio sul cap. 2780/MEF, risultano **decurtati da numerose disposizioni legislative vigenti**, che ne hanno disposto la destinazione ad altre finalità.

Per l'anno **2020**, incidono sulla quantificazione delle risorse dell'otto per mille di competenza statale le **riduzioni** disposte dalle seguenti **autorizzazioni legislative,** per un totale di **oltre 137,8 milioni** di euro:

Le riduzioni disposte per via legislativa della quota dell'8 per mille di pertinenza statale per l'anno 2020

Provvedimenti di riduzione	**Anno 2020** *(dati in euro)*
D.L. n. 249/2004, art. 1-*quater*, co. 4: Riduzione, disposta a decorrere **dal 2006**, a copertura di disposizioni concernenti gli iscritti al Fondo speciale di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea (c.d. Fondo volo)	-5.000.000
D.L. n. 112/2008, art. 60, co. 1, e D.L. n. 78/2010, art. 2, co. 1: Riduzione lineare **permanente** delle missioni di spesa dei Ministeri	-2.349.144
D.L. n. 98/2011, art. 21, co. 9: Riduzione, disposta a decorrere **dal 2011**, a copertura delle spese per la gestione dei mezzi della flotta aerea della Protezione civile	-64.000.000
D.L. n. 16/2012, art. 13, co. 1-*quinquies*: Riduzione lineare **permanente** delle missioni di spesa dei Ministeri	-79.611
Riduzione **permanente** per clausole di salvaguardia finanziaria contenute nell'art. 2, co. 1, del D.L. n. 78/2010[14] e dell'art. 16, co. 3, del D.L. 98/2011[15]	-91.901
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c*):* Riduzione lineare **dal 2015** delle missioni di spesa dei Ministeri, a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-3.244.442
D.L. n. 35/2013, art. 12, co. 3, lett. c-*sexies):* Riduzione disposta a decorrere **dal 2015,** a parziale copertura degli oneri recati dal provvedimento	-35.800.000
Legge n. 97/2013, art. 13, co. 2, lett. b): Riduzione a decorrere **dal 2014** disposta a parziale copertura degli oneri recati dall'articolo (recepimento direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo)	-12.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 592: **Riduzione** dell'autorizzazione di spesa dell'**otto per mille** a decorrere **dal 2016**	-10.000.000
Legge n. 208/2015, art. 1, co. 588 – ELENCO 3: Riduzione lineare degli stanziamenti di bilancio iscritti a favore della Presidenza del Consiglio dei ministri a decorrere **dal 2016**	-3.120.000
Legge n. 205/2017 - ***Spending review 2018-2020***, in attuazione del DPCM 28 giugno 2017, ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009[16]	-2.083.925
TOTALE RIDUZIONI	**-137.769.023**

N.B.: Gli importi delle riduzioni lineari incidenti sullo stanziamento del capitolo 2780/MEF sono **forniti dagli uffici della Ragioneria generale dello Stato**.

[14] La clausola prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, operanti nel caso in cui gli effetti finanziari delle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, disposte dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010, risultino, per qualsiasi motivo, conseguiti in misura inferiore rispetto a quella prevista.

[15] Anche questa clausola di salvaguardia prevede riduzioni lineari delle missioni di spesa dei Ministeri, nel caso in cui si verifichino risparmi inferiori a quelli previsti dalle misure di contenimento delle spese in materia di impiego pubblico, di cui all'art. 16 del D.L. n. 98/2011.

[16] La *spending review* disposta con la legge di bilancio per il 2018 (che comporta un taglio dello stanziamento dell'otto per mille di competenza statale di 4,8 milioni per il 2018 e di circa 2,1 milioni per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024) è operata ai sensi dell'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009, sulla base degli obiettivi di risparmio a carico delle Amministrazioni centrali e della Presidenza del Consiglio fissati nel Documento di economia e finanze.

Rispetto dunque, alla quota dell'otto per mille IRPEF teoricamente spettante allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti, a causa delle riduzioni sopra illustrate, lo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale è risultato pari, nel **Rendiconto** generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2020, a circa **62 milioni di euro** (cap. 2780/Ministero dell'economia).

Tale importo (precisamente, **62.029.694 euro**) è quello che affluisce al **bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cap. 224,** destinato ai "Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato".

Considerando che una quota pari al 20% dello stanziamento del cap. 224 va inoltre destinata, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della legge n. 125 del 2014, all'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, le **risorse effettivamente disponibili** per il riparto dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale si riducono a **49,8 milioni** di euro:

(importi in euro)

PREVISIONI DEFINITIVE – (Rendiconto 2020) cap. 2780 Fondi **versati alla Presidenza** del Consiglio dei Ministri (**cap. 224**)	**62.029.694**
Quota del 20% da assegnare all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo calcolata sulla disponibilità del cap. 224 (legge n. 125/2014, art. 18)	-12.405.939
Successivo recupero somme 8 per mille anni precedenti (rimborsi e restituzioni)	+139.129
Quota otto per mille IRPEF da ripartire tra le cinque categorie ai sensi del D.P.R 76/98	**49.762.884**
*Risorse assegnate a **ciascuna categoria** per le finalità dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale*	*9.952.577*

*In merito all'importo di 62.029.694 euro trasferito dal Ministero dell'economia e delle finanze al bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e considerato dagli schemi di riparto in esame, si rileva che, conteggiando le riduzioni previste per legge (pari a complessivi 137.769.023 euro), esso sembrerebbe calcolato su un importo della **quota Stato dell'8 per mille** – come spettante sulla base della percentuale delle scelte espresse dai contribuenti (comprensiva della ripartizione delle scelte non espresse) – **più bassa** (199.798.717 euro) rispetto a **quella indicata nel sito del Dipartimento delle finanze** del MEF (203.775.289 euro) e liquidata dall'Agenzia delle entrate, di cui si è dato conto nel capitolo precedente, con una differenza di circa 4 milioni di euro.*

Sul punto risulterebbe opportuno un chiarimento.

Sul problema della **riduzione delle risorse** destinate all'otto per mille a gestione statale è più volte intervenuta la **Corte dei Conti,** la quale, in

successive relazioni[17], ha sottolineato come - sin dai primi anni di applicazione dell'istituto, ma sistematicamente a partire dal 2004, per esigenze di bilancio - la destinazione della **maggior parte delle risorse** che i contribuenti destinano allo Stato[18] nella scelta effettuata in sede di dichiarazione dei redditi "**verso finalità diverse da quelle previste** dalla legge [L. n. 222/1985], talvolta antitetiche alla volontà dei contribuenti", rappresenti un grave *vulnus* all'istituto, che trova la sua ragion d'essere proprio nella libera scelta dei cittadini, determinando, secondo la Corte dei conti, "il venir meno dell'affidamento, derivante dalla sottoscrizione, sull'utilizzo della quota stessa" (cfr. la delibera n. 24/2018, pag. 30). A titolo d'esempio, la Corte ricorda come per gli anni 2011 e 2012, la quota è stata completamente azzerata; per il 2013, è stata ridotta, da 170 milioni, a 400 mila euro.

Nella delibera n. 16/2016 la Corte rileva che "la decurtazione della quota dell'8 per mille di competenza statale andrebbe eliminata affinché possa essere garantita la piena esecuzione della volontà e della libera scelta di tutti. Risulta contrario ai principi di lealtà e di buona fede che il patto con i contribuenti sia violato, tanto più che vengono penalizzati solo coloro che scelgono lo Stato e non gli optanti per le confessioni, le cui determinazioni non sono toccate, cosa incompatibile con il principio di uguaglianza: la volontà di chi sceglie lo Stato deve essere considerata con lo stesso rispetto riconosciuto a chi opta per una confessione religiosa".

Nella successiva delibera n. 24/2018, la Corte sottolinea che "risulta contrario ai principi di correttezza che la destinazione prescelta dai contribuenti non venga rispettata, tanto più che ciò accade solo per coloro che scelgono lo Stato e non per gli optanti per il contributo alle confessioni, le cui determinazioni non sono toccate. Ne discende una disparità di trattamento fra contribuenti, per cui la volontà di chi sceglie lo Stato non viene trattata allo stesso modo della volontà di chi opta per una confessione religiosa".

Sulla questione è finalmente intervenuta la **legge 4 agosto 2016, n. 163**, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, la quale ha statuito (articolo 17, comma 1) il **divieto** di **utilizzo** delle risorse derivanti dalla quota **dell'8 per mille** del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche attribuita alla diretta **gestione statale**, **per la copertura finanziaria delle leggi** che comportino nuovi o maggiori oneri ovvero minori entrate.

---

[17] In particolare, *cfr*. delibera n. 16/2014, "*Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'Irpef*"; delibera n. 16/2016, "*Destinazione e gestione dell'8 per mille dell'IRPEF: le azioni intraprese a seguito delle deliberazioni della Corte dei conti"*; delibera n. 24/2018, "*La scelta dell'otto per mille da parte dei contribuenti e l'audit dell'Agenzia delle entrate sui comportamenti degli intermediari*", nelle quali la Corte ha riferito sulle modalità di gestione dell'istituto dell'8 per mille individuando gli elementi di debolezza della normativa, risalente a oltre 30 anni, e della sua applicazione, al fine di indicare proposte per migliorarne l'impianto complessivo.

[18] Nella Relazione del 19 novembre 2014 (delibera n. 16/2014) la Corte segnala come "complessivamente, negli anni, le decurtazioni ai fondi dell'otto per mille di competenza statale hanno rappresentato oltre i due terzi delle somme destinate dai cittadini".

Tuttavia, le **disposizioni normative intervenute fino a quel momento continuano ad incidere** sulla capienza dei fondi dell'otto per mille di competenza statale, dato il carattere permanente di molte delle riduzioni ivi previste, come evidenziato nella tabella riportata più sopra.

Va segnalato, peraltro, che nonostante il divieto introdotto dalla legge n.163/2016, già nel 2017 il **D.L. 24 aprile 2017, n. 50** (art. 13, co. 1) ha disposto una **riduzione lineare** delle missioni di spesa dei Ministeri quale concorso delle amministrazioni centrali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, che ha inciso sullo stanziamento dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale con un taglio di 2.087.731 euro sul relativo capitolo di bilancio per il 2017 (cfr. DMT 146189).

Successivamente, con la ***spending review*** dei Ministeri disposta con la **legge di bilancio per il 2018** (legge n. 205/2017) è stato operato un **ulteriore taglio** dello stanziamento del capitolo dell'otto per mille di competenza statale di oltre 4,8 milioni per il 2018 e di circa 2,1 milioni per ciascuno degli anni **dal 2019 al 2024**.

Questa ultima manovra di *spending review*, si rammenta, operata ai sensi della procedura prevista **dall'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009**, si è basata su **obiettivi di risparmio** definiti, nel Documento di economia e finanze 2017 a carico delle Amministrazioni centrali dello Stato e della Presidenza del Consiglio, nell'importo complessivo di 1 miliardo, in termini di indebitamento netto, per ciascun anno a decorrere dal 2017, ripartito tra i Ministeri con il **D.P.C.M. 28 giugno 2017.** Per il conseguimento degli obiettivi di spesa ad essi assegnati, I Ministeri, in sede di formazione del disegno di legge di bilancio 2018-2020 hanno formulato proposte sia in termini di disposizioni legislative da inserire nella Sezione I sia in termini di riduzione degli stanziamenti indicati nella Sezione II, funzionali al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Secondo la Corte dei conti (delibera n. 24/2018), l'intervento normativo disposto ai sensi **dell'art. 22-*bis* della legge n. 196/2009**, ed attuato con D.P.C.M. 28 giugno 2017, avrebbe **attenuato la portata del divieto introdotto dalla legge n. 163/2016**[19].

Fermo restando l'orientamento della Corte dei conti, merita ricordare la disposizione contenuta nel D.P.R. n. 76/1998 (art. 2-bis, co.6), che prescrive l'obbligo per il Governo di **riferire alle competenti Commissioni**

[19] In merito, la Corte nella citata delibera sottolinea che, "ai sensi dell'art. 22-*bis* della l. 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'art. 4 del D.Lgs. 12 maggio 2016, n. 90, con D.P.C.M. 28 giugno 2017, è stato ripartito l'obiettivo complessivo di riduzione della spesa tra i ministeri come contributo dello Stato alla definizione della manovra di finanza pubblica, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nel Documento di economia e finanza. Successivamente, la Presidenza del Consiglio, sulla base degli obiettivi di riduzione di spesa assegnatigli, ha provveduto ad inviare l'elenco dei capitoli di propria competenza su cui applicare, a carattere strutturale, la riduzione inserendo tra gli stessi anche il cap. 2780" (email del 10 ottobre 2018 del Ministero dell'economia e delle finanze)".

parlamentari nel caso in cui venga disposta, con un **provvedimento legislativo di iniziativa governativa**, la **riduzione o la diversa destinazione delle risorse dell'otto per mille dell'IRPEF** a diretta gestione statale, in merito alle modalità di **reintegrazione delle risorse** medesime e alle **conseguenti iniziative** (art. 2-*bis*, comma 6).

2. Il piano di ripartizione della quota statale per il 2020

Stante quanto sopra illustrato, lo **stanziamento definitivo** di competenza relativo alla quota dell'otto per mille di pertinenza statale, risultante nel **Rendiconto** generale dello Stato dell'esercizio finanziario 2020, è pari a circa **62 milioni di euro** (cap. 2780/Ministero dell'economia).

Tale somma (**62.029.694 euro**) è stata **versata alla Presidenza** del Consiglio dei Ministri (**cap. 224**), ai fini della gestione del procedimento per l'utilizzo delle relative risorse.

Sull'importo trasferito alla Presidenza, sono state **detratte** le **somme** da assegnare all'**Agenzia italiana per la cooperazione e lo sviluppo** come quota del 20% calcolata sulla disponibilità del cap. 224, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 125/2014 (per il 2020, **-12.405.939 euro**).

Considerando, infine, l'**importo aggiuntivo** di **139.129 euro** che si è reso disponibile sul capitolo di spesa della Presidenza del Consiglio - quale esito del **recupero di somme** delle annualità precedenti già pagate dell'otto per mille (restituzione di somme non utilizzate) – la **somma complessiva da ripartire** per l'anno **2020** relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale è pari a **49.762.884 euro.**

Il piano di ripartizione delle risorse 2020 dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, di cui agli schemi di decreto in esame, è elaborato sulla base dell'articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76/1998, che prevede che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita, di regola, in **cinque quote uguali** per le **cinque tipologie** di interventi ammesse a contributo. L'importo di 49.762.884 euro è stato pertanto suddiviso in parti uguali tra le cinque categorie di intervento, per un **importo unitario** di **9.952.576,78 euro**.

Per quel che concerne la categoria relativa all'"**Edilizia scolastica**", si rammenta che la **procedura di assegnazione** delle risorse viene **gestita** direttamente dal **Ministero dell'istruzione**, ai sensi dell'art. 1, coma 172, della legge n. 107/2015, senza la presentazione delle istanze alla Presidenza del Consiglio e il D.P.C.M. di ripartizione.

Con riferimento alle **restanti quattro categorie** di intervento, l'istruttoria delle domande di contributo per l'anno 2020 è stata gestita dalla Presidenza del Consiglio, come previsto dal D.P.R. n. 76/1998.

Ai fini della ripartizione delle somme assegnate alle altre quattro categorie tra gli interventi ammissibili al beneficio, sono stati presentati **quattro distinti schemi di decreto**:

- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** (Atto n. **348**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** (Atto n. **349**);
- schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati** (Atto n. **350**);

schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** (Atto n. **351**).

Come indicato nel **preambolo degli schemi** di D.P.C.M., ai fini dell'ammissione alla ripartizione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza statale per il 2020 sono pervenute, entro la scadenza del 30 settembre 2020, **272 istanze**, di cui:

- 139 per la fame nel mondo, di cui **116 ammesse** alla valutazione tecnica;
- 42 per calamità naturali, di cui **37 ammesse** alla valutazione tecnica;
- 56 per assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati, di cui **50 ammesse** alla valutazione tecnica.
- 35 per conservazione beni culturali, di cui **16 ammesse** alla valutazione.

Delle istanze pervenute, **53** sono state **escluse** in via amministrativa per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Sono stati ammessi alla **valutazione** delle Commissioni tecniche **219 progetti**. Di questi, **159** hanno ottenuto una valutazione positiva e sono stati inseriti nelle **graduatorie,** sulla base dei **parametri di valutazione** fissati per l'anno 2020, distintamente per ciascuna categoria, con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2020.

Le **graduatorie** degli interventi ritenuti idonei al finanziamento, contenenti le valutazioni della Commissione tecnica (**allegato n. 4 di ciascun D.P.C.M.)** hanno validità **12 mesi**. In caso di rinuncia al contributo, la quota che si rende disponibile viene assegnata all'intervento che segue in graduatoria, fino a concorrenza della somma stessa.

Ai fini della ripartizione, sono state **ammesse a finanziamento** le istanze che hanno conseguito il **punteggio più alto** nella valutazione, fino a concorrenza della somma disponibile per ogni categoria.

Ai fini **dell'assegnazione delle risorse** agli interventi, va segnalato che **all'esito dell'istruttoria** svolta dal "Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio" - che ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande ed ha esaminato le valutazioni delle Commissioni tecniche – è emerso che, con riferimento alle categorie "**Conservazione dei beni culturali**" e "**Assistenza ai rifugiati** e ai minori stranieri non accompagnati", gli interventi ammessi a contributo **non hanno esaurito la somma disponibile** per ciascuna di essa per il 2020.

Come riportato nel preambolo degli schemi di decreto relativi alle due categorie, a seguito della ripartizione relativa alla categoria "**Assistenza ai rifugiati** e ai minori stranieri non accompagnati" **risulta residuato** un importo di **5.657.192 euro**, mentre dalla ripartizione relativa alla categoria "**Conservazione dei beni culturali**" **è residuato** un importo di **7.528.735 euro**, per un complesso di risorse non assegnate pari a circa **13,2 milioni**.

Ai fini dell'utilizzo di tali importi residui, si è proceduto nel seguente modo:

- per l'importo residuo della Categoria "**Assistenza ai rifugiati"** ha trovato applicazione **l'articolo 2-*bis*, comma 2**, del **Regolamento**, per effetto del quale la sopra indicata somma di **5.657.192** euro è stata **distribuita in modo uguale** a favore delle **restanti categorie** (fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica), determinando per ognuna di esse un incremento di 1.885.730 euro, ed il raggiungimento dell'importo definitivo di **11.838.730 euro per ciascuna**;
- l'importo residuo della Categoria "**Conservazione dei beni culturali**", invece, è stato **riassegnato al capitolo 224** del bilancio della Presidenza del Consiglio, ai fini della sua **distribuzione nell'anno successivo** in favore degli interventi della **medesima categoria**. Nella relazione illustrativa degli schemi di ripartizione si sottolinea, infatti, che per l'utilizzo delle risorse residuali di tale Categoria si è ritenuto di dover **rispettare la *ratio*** della norma introdotta dall'articolo 21-*ter* del **D.L. n. 8 del 2017,** che impone alle risorse della categoria un preciso **vincolo di destinazione**, imposto con norma primaria, in favore dei **beni culturali colpiti dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016**. Pertanto, per la gestione delle risorse residue di tale Categoria (circa **7,5 milioni di euro)**, non si è data applicazione alla norma regolamentare prevista dall'articolo 2-*bis* del Regolamento, che avrebbe comportato la devoluzione del residuo in favore delle altre categorie di intervento, sottraendolo definitivamente ai beni culturali colpiti dal sisma 2016.

Si rammenta peraltro che analoga situazione era emersa già lo **scorso anno**, con riferimento alle medesime categorie "**Conservazione dei beni culturali**" ed "**Assistenza ai rifugiati** e ai minori stranieri non accompagnati", con un importo **residuo di 1.458.120** euro (derivate per 632.424 euro dalla categoria conservazione dei beni culturali e per 825.696 euro dalla categoria assistenza ai rifugiati). In tale occasione, tuttavia, il residuo di entrambe le categorie è stato **interamente distribuito, in modo uguale, a favore delle restanti categorie**, fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 2, del Regolamento, determinando per ognuna di esse un incremento di 486.040 euro.

Pertanto, **non tutta la quota a disposizione dell'8 per mille** IRPEF di competenza statale 2020 (circa **49,8 milioni** di euro) è stata ripartita tra le cinque categorie di intervento. Ciò in quanto circa **7,5 milioni di euro -** quale importo residuo della Categoria "Conservazione dei beni culturali" - sono stati **riassegnati** al bilancio della Presidenza del Consiglio, per il loro utilizzo nell'anno successivo in favore degli interventi della medesima categoria.

All'esito dell'istruttoria, dunque, l'importo complessivamente ripartito delle **disponibilità dell'8 per mille IRPEF** di pertinenza statale è risultato pari a **42,2 milioni di euro,** come riportato nella tabella che segue:

	Riparto ex DPR 76/1998	*Residui di ripartizione*	*Distribuzione residui Cat. Assistenza rifugiati*	*Totale risorse per Categoria*
Fame nel mondo	9.952.577		+1.885.730	11.838.307
Conservazione beni culturali	9.952.577	7.528.735	-	2.423.841
Calamità naturali	9.952.577		+1.885.730	11.838.307
Edilizia scolastica	9.952.577		+1.885.730	11.838.307
Assistenza rifugiati e minori stranieri	9.952.577	5.657.192	-	4.295.384
TOTALE	**49.762.884**	**13.185.928**	**5.657.192**	**42.234.148**

Nel complesso, le **istanze ammesse al finanziamento** con gli schemi in esame sono risultate pari a **120**, come illustrato nella tabella che segue:

Riparto 2020	**Istanze ammesse al finanziamento**	**Importo complessivo** *(in euro)*
Fame nel mondo	63	11.838.307
Conservazione beni culturali	11	2.423.841
Calamità naturali	12	11.838.307
Assistenza rifugiati e minori stranieri	34	4.295.384
Totale Riparto	**120**	**30.395.841**
Edilizia scolastica *		11.838.307
Totale quota 8x1000 statale		**42.234.148**

* Fondi gestiti direttamente dal **Ministero dell'istruzione**, senza schema di D.P.C.M.
Nella Relazione illustrativa si riporta che la quota di competenza della categoria "Edilizia scolastica" è stata infatti direttamente trasferita al Ministero dell'istruzione con decreto del Capo Dipartimento per il

Coordinamento amministrativo 21 maggio 2021, per essere destinata al cap. 7105, PG "Fondo unico per l'edilizia scolastica".

I singoli **progetti ammessi** a contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale delle singole categorie sono elencati in **allegato** ai singoli **schemi** di riparto (**allegato n. FM5**).

Come disposto dall'articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 76/1998, **ciascuno schema** di ripartizione, redatto sulla base delle valutazioni espresse dalle Commissioni tecniche di valutazione, è presentato alle Commissioni parlamentari con la relativa **documentazione,** articolata in vari **elenchi** allegati, in cui sono indicate le istanze raggruppate in base alla valutazione ottenuta.

Negli allegati, per ognuna delle categorie di intervento, sono riportati il numero e l'importo complessivo degli interventi, suddivisi per tipologia e con l'indicazione dei punteggi conseguiti.

Si rammenta che l'art. 2-*bis*, comma 8, del Regolamento prevede, al riguardo, che la concessione a soggetti che siano stati già destinatari del contributo nei due anni precedenti richiede specifica motivazione delle ragioni della nuova concessione del beneficio.

Non è ammessa la concessione del contributo per interventi complementari o integrativi di interventi già finanziati, qualora questi ultimi non siano stati completati.

La tabella che segue presenta un **riepilogo** dei progetti presentati, valutati, esclusi ed ammessi a contributo, per le quattro finalità di riparto della quota dell'8 per mille statale, di cui agli schemi di decreto in esame.

La Tabella non considera la categoria dell'edilizia scolastica.

ISTANZE	**Presentate** (All. FM 1)	**Sottoposte a valutazione** (All. FM 2)	**Escluse *** (All. FM32)	**Ammesse a graduatoria** (All. FM 4)	**Ammesse a contributo** (All. FM 5)	*% istanze finanziate su presentate*
Fame nel mondo	139	116	57	82	63	*45,3*
Conservazione beni culturali	35	16	24	11	11	*31,4*
Calamità naturali	42	37	10	32	12	*28,6*
Assistenza rifugiati e minori stranieri	56	50	22	34	34	*60,7*
Totale	**272**	**219**	**113**	**159**	**120**	***44,1***

* Di cui, 53 escluse per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi e 60 escluse successivamente in sede di valutazione.

Da tale riepilogo emerge che la **maggior parte dei progetti presentati riguarda la finalità "Fame nel mondo"**, con il 51 per cento delle domande presentate (139 domande su 172 totali).

Guardando, invece, alle **domande finanziate**, la categoria che ha avuto il maggior numero di interventi ammessi al contributo è quella relativa agli interventi di "**Assistenza ai rifugiati e ai minori**", per la quale, delle 56 domande presentate ne sono state finanziate 34, il **60,7 per cento**; per la categoria "**Fame nel mondo**" risultano finanziati il **45,3 per cento** degli interventi presentati (63 domande sulle 139 presentate); per la "**Conservazione dei beni culturali"** risultano finanziati il **31,4 per cento** degli interventi presentati (11 su 35 domande).

Relativamente alla categoria relativa alla "**Conservazione dei beni culturali**", si rileva che delle istanze pervenute, **più della metà sono state escluse** (24 su 35) per mancanza dei requisiti soggettivi ed oggettivi.

Al riguardo va sottolineato che molte istanze risultano escluse in quanto ***riferite*** *ad interventi in* ***zone non rientranti nelle aree del cratere colpite dal sisma*** *di cui al D.L. n. 8/2017.*

Gli **11 progetti** inseriti validamente nella graduatoria sono stati tutti **ammessi al finanziamen**to ed hanno impegnato la somma di **2,4 milioni** di euro, non esaurendo dunque l'importo attribuito alla Categoria, con un **residuo** di oltre **7,5 milioni** di euro.

Come disposto **dall'articolo 3, comma 3**, dello **schema di D.P.C.M**. relativo a tale Categoria (Atto n. **351**), la predetta somma residua, pari a 7.528.735 euro, non esaurita dagli interventi ammessi a contributo, **sarà utilizzata nella ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF** devoluta alla diretta gestione statale **nell'anno 2021**, per la medesima categoria "Conservazione di beni culturali", secondo la ratio del D.L. n. 8/2017.

Si ricorda, infatti, che per gli interventi di conservazione dei **beni culturali,** il D.L. n. 8/2017 ha stabilito, per un periodo di **dieci anni,** l'assegnazione della relativa quota dell'otto per mille **esclusivamente agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti** a seguito degli **eventi sismici** verificatisi a far data dal **24 agosto 2016**.

Il riferimento alle "dichiarazioni dei redditi dal 2016 al 2025", contenuto nella norma, avrebbe determinato l'assegnazione di tali somme ai comuni terremotati a partire dall'anno 2019[20]; tuttavia, l'applicazione della norma in favore dei comuni terremotati è stata anticipata al riparto dell'otto per mille dell'anno 2017, con apposita **deliberazione del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2017**, ai sensi dell'articolo 2-*bis*, comma 5, del regolamento.

[20] Ciò in quanto l'articolo 47 della legge n. 222/1985 stabilisce che la quota dell'otto per mille è calcolata sull'importo liquidato dagli uffici sulla base delle **dichiarazioni dei redditi** annuali relative al **terzo periodo** *d'imposta* **precedente** (secondo e quinto periodo)

3. L'elenco degli interventi ammessi alla ripartizione della quota statale per il 2020

Si riportano, nella Tabelle che seguono, gli interventi che ciascuno schema di D.P.C.M. intende finanziare per l'anno 2020.

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **fame nel mondo** (Atto n. **348**):

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
TAMAT ONG	Sostegno alla lotta contro il COVID 19 e l'insicurezza alimentare in Burkina Faso	186.077,47
Fondazione L'albero della vita	Rafforzamento della sicurezza alimentare e nutrizione delle comunità più vulnerabili attraverso la promozione di pratiche agro-pastorali resilienti al cambio climatico nel bacino del fiume Dawa -Geco, Somalia	128.252,91
Servizio volontariato internazionale - SVI	Rafforzamento del sistema di riferimento comunitario per il contrasto alla malnutrizione materno-infantile nelle 78 periferie di Nairobi	211.226,45
CRIC - Centro regionale d'intervento per la cooperazione	Contributo alla sicurezza alimentare delle famiglie residenti nelle aree rurali in area C della parte meridionale della Cisgiordania (Betlemme e Hebron) intervento relativo alle fame nel mondo cooperazione in Palestina nel territori di Betlemme e Hebron	297.594,60
Salute e Sviluppo ONG	Azioni di sussistenza alimentare e inclusione socioeconomica per le famiglie rurali del Distretto di Okara • Pakistan	36.422,80
MOSES Onlus	Emergenza alimentare e agricoltura per l'autosostegno in Karen State (Mvanmar) che prevede il sostegno alimentare (fornitura di riso) e parallelamente lo sviluppo di attività agricole finanziate all'autosostegno in favore della popolazione del Karen State (Mvanmar)	52.273,00
Energia per i diritti umani	Alimentiamo il futuro sicurezza alimentare nei dipartimenti di Mbour Kaolack -·Senegal	41.000,00
Associazione Mani Tese Ong onlus	Chakula Chetu, Afya Yetu- Lottaa alla fame e educazione nutrizionale nella contea di Baringo (Repubblica del kenya)	293.544,00
Associazione Lumbelumbe Onlus	P.A.C.E. (popoli, acqua, cibo, energia) - agricoltura sostenibile a Culqualber - Progetto a sostegno dei giovani agricoltori e della popolazione del territorio Culqualber Etiopia provincia di Gondar- Zuria	448.155,98
Istituto OIKOS onlus - Varese	Cibo - Contrasto all'insicurezza alimentare attraverso buone pratiche agricole e diversificazione del reddito	95.604,50
Centro internazionale per la pace fra popoli ODV	Seminare il futuro: agricoltura e competenze per l'autonomia alimentare nelle aree rurali del Burkina Faso	262.450,65
AIBI – Associazione amici dei bambini	Sviluppo della filiera produttiva del frumento nel nord ovest siriano	377.340,85
WE WORLO-GVC ONLUS	Diversificazione del sistemi produttivi agricoli per il miglioramento della sicurezza aumentare e la lotta contro la fame nella regione di Mopti, Mali	303.520,80

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Fondazione ACRA	Sicurezza alimentare e riduzione della vulnerabilità per le comunità agricole indigene del Municipio di Pelileo in Ecuador	209.896,60€
MEDICUS MUNDI Italia	Contrasto della malnutrizione e prevenzione igienico·sanitaria negli insediamenti informali della periferia di Ouagadougou- Burkina Faso	182.000,00
Associazione Mani tese Ong onlus	Fame (food, Agricolture, Malnutrition, Education) in Zambezia, Mozambico	227.863,63
Comunità di S .Egidio - Acap Onlus	Foodie - Fortalecimento Da Seguranca Aumentar Saùde Em Mocambique· intervento straordinario per la fame nel mondo secondo quanto previsto all'articolo 2, D.P.R. n. 76/1998, da implementarsi in Monzambico nella regione di Sofala presso il centro nutrizionale della Comunità di S. Egidio e presso il centro di salute Dream della Comunità di S. Egidio della città di Beira	323.240,00
Salute e Sviluppo Ong	Miglioramento della sicurezza aumentare in favore delle fasce vulnerabili della popolazione residente nella Provincia di Boulgou ·Burkina Faso	45.646,20
ASIA· Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia Onlus	Combattere la fame: tecniche di Smart Agriculture per orti familiari nello stato del Chin Myanmar	168.897,00
COPE -Cooperazione Paesi Emergenti	No Labra No Terra- Rafforzamento della resilienza all'impatto COVID-19 di agricoltrici comunitarie in Guinea-Bissau	105.881,38
AIDOS – Associazione Italiana Donne per lo Sviluppo - Onlus	Le donne agro-imprenditrici per la sicurezza alimentare: resilienza e sviluppo del sistema alimentare in crisi nella Striscia di gaza	200.000,00
ARCS – Arci Culture Solidali ONG	Lotta alla fame nel mondo da realizzare in Camerun	152.540,00
Istituto OIKOS onlus - Varese	Promozione della pesca sostenibile per la sicurezza alimentare nel distretto di Kauthaug in Myanmar	126.003,20
GREEN CROSS Italia E.T.S	Fame nel mondo, Form Action: agire per la sicurezza alimentare	358.470,38
INTERLIFE ONLU	Iniziativa per la sicurezza alimentare per i bambini e famiglie vulnerabiliin Tamil Nadu - India	161.769,02
Servizio volontariato internazionale - SVI	Orticultura e nutrizione per la sicurezza alimentare delle comunità rurali in Mozambico	251.518,34
ASEM ITALIA APS	Missione Stop alla fame in Mozambico: intervento straordinario di contrasto alla malnutrizione in particolare quella infantile a Beira in Mozambico attraverso interventi di supporto nutrizionale di sviluppo agropastorale volti al raggiungimento della sicurezza alimentare e attività formative per la qualificazione del personale locale addetto alla gestione delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione che minacciano la sopravvivenza della popolazione residente	152.260,00
Incontro fra i popoli	Soggettività e resilienza alimentare e agro-ecologica delle popolazioni vulnerabili in estremo Nord Camerun	278.500,00
CESVI – Cooperazione e sviluppo Onlus	Sostegno e riqualificazione dei giovani nei settori agricoli e turistico della Township di Kalaw - Myanmar	243.360,80
NUTRIAID	Alta tecnologia per combattere la malnutrizione	720.030,00

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Medici per la Pace - Onlus	Rafforzamento della sicurezza alimentare delle donne contadine indigene dell'Amazzonia Ecuadoriana	226.954,50
INTERLIFE ONLUS	Intervento di sicurezza alimentare e nutrizione in sostegno alle popolazioni di Buona e Te'Hini in Costa d'Avorio	95.283,50
Organizzazione OVERSEAS per lo sviluppo globale di comunità in paesi extraeuropei Onlus	"Rinforzo della sicurezza alimentare e della resilienza domestica per gruppi vulnerabili della popolazione della striscia di gaza"	112.478,40
ASIA· Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia Onlus	Bio: Boostthe Income In Horticulture - Incremento del reddito agricolo biologico e sostegno all'orticultura per la sopravvivenza delle famiglie contadine nel villaggio di Dandatole, nel distretto di Sindhupalchok. Nepal	243.473,91
Amici per il Centrafrica Onlus	Sostegno agli allevatori della minoranza Peul in Repubblica Centrafricana	84.062,25
Associazione Volontari Dokita Ong	Orto urbano per il centro di Estel: sistemi di agricoltura integrata per l'autosufficienza alimentare e lo sviluppo locale nel comune di Ouakam, Senegal volta al miglioramento della sicurezza alimentare degli allievi del centro per disabilità mentali. Ouakam Regione di Dakar in Senegal	273.447,00
ASIA· Associazione per la Solidarietà Internazionale in Asia Onlus	Progetto di emergenza e lotta alla fame a favore del gruppi più vulnerabili dei villaggi agricoli della contea di Ura • Bhutan- per superare la crisi alimentare causata dalle misure preventive per la pandemia di COVID 19 e partecipare al controllo della diffusione del virus	170.880,46
Comunità di S.Egidio - ACAP onlus	"Grass II- Growth and Resilience in Agriculture for Sustainable Societies" • progetto diretto alla realizzazione di interventi di lotta alla fame in Malawi	208.670,00
Reach Italia Onlus	Appoggio ai piccoli agricoltori nel villaggi di Kangala, Koloko e Kourouma -·Burkina faso (Papea/3k)	152.310,32
Opera san Francesco Saverio - CUAMM	Garantire il futuro: intervento di cura e prevenzione della malnutrizione nel Distretto di Bariadi, Tanzania	235.490,00
Plan Italia Onlus	Rafforzare l'autosufficienza alimentare delle popolazioni vulnerabili in Sudan attraverso l'utilizzo di sistemi di energie rinnovabili	303.905,00
MLFM – Movimento per la lotta contro la fame nel mondo- ONG	Sicurezza alimentare integrata per le famiglie vulnerabili di Muhura, Ruanda	292.354,63
AVI – Associazione Volontariato Insieme – Onlus	A Rural Hub For Change:Empowerment di giovani e donne per aumentare la resilienza delle comunità rurali nel Kenya Occidentale	263.596,15
Maison Des Enfantes – Onlus	ICMEA ·Interventi di contrasto alla malnutrizione e di educazione alimentare	70.306,00
Opera san Francesco Saverio - CUAMM	Progetto LIFE: Progetto integrato per la lotta alla fame nella West Shoa Zone	272.892,80
Associazione l'Africa Chiama – Onlus	Una comunità che cresce – Intervento multisettoriale per innalzare il livello di sicurezza alimentare a Iringa - Tanzania	156.440,00
Emergency Ong – Onlus	Comunità resilienti contro la malnutrizione Mayo Sudan	96.235,80
Istituto OIKOS Onlus – Varese	Promozione di orti urbani per la sicurezza alimentare ad Arusha	96.813,60

FAME NEL MONDO		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Busajo Onlus	Da Campus Busajo alla comunità locale: azioni per l'autosufficienza alimentare	44.405,00
COPE -Cooperazione Paesi Emergenti	Sicur19: Sicurezza alimentare e sanitaria: resilienza delle comunità locali nell'area del COVID 19	124.998,26
AMREF – African medical and Research Foundation – Ong Onlus	Ragazze. Scelta. Futuro (Girl. Choice. Future): Garantire l'accesso delle adolescenti alla nutrizione attraverso un approccio integrato nutrizione e Sraj (salute riproduttiva delle adolescenti e dei giovani)	288.523,04
SERV – Servizio Esperti Volontari Orione 84 – Ong	Sostegno alimentare alla comunità di Lucena (Barangay Mayao Silangan)	70.887,10
TWINS International Onlus	We are family: Supporto economico sociale e lavorativo a cento famiglie in condizione di estrema povertà nelle baraccopoli di Nairobi attraverso il meccanismo del microcredito	38.200,00
Progetto Mondo MLAL-Movimento Laici America Latina- Ong- Onlus	Migliorare la sicurezza e la resilienza alimentare delle famiglie con bambini malnutriti nelle comunità più povere e maggiormente vulnerabili agli shock climatici nella regione dell'Artibonite - Comuni di Anse-Rouge e Terre Nueve- Haiti	288.258,00
HELP COOE Italia Onlus EK CCS ITALIA	Sicurezza alimentare e igiene per garantire la frequenza scolastica dei bambini in distretti rurali del Monzambico	335.959,50
Fondazione PIME Onlus-Pontificio Istituto Missioni Estere	Contrasto alla malnutrizione infantile e supporto all'autosufficienza idrica e alimentare di tre villaggi nel dipartimento di Mayo Kani nella regione dell'estremo nord del Camerun	168.905,00
Fondazione Progetto Arca Onlus	Fame zero- loc. Parintins- Amazonas e Salvador de Bahia - Brasile	91.598,20
Comitato Collaborazione Medica - CCM	Interventi di supporto in sicurezza alimentare a favore delle fasce più vulnerabili - donne e bambini sotto 15 anni di età - nelle contee di Tonj East e Tonj South, Warrap State, Repubblica del Sud Sudan	201.211,00
ASSOCIAZIONE ITALIA ERITREA ONLU5	GREEN FOOO- Himbirti Eritrea	188.427,61
TOTALE		**11.838.307,59**
(*) Contributo assegnato: disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alle **calamità naturali** (Atto n. **349**):

CALAMITÀ NATURALI		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Comune di Longobardi	Mitigazione del rischio idrogeologico di parte del versante in frana tra il borgo storico e la frazione abitata di Serra Olive, regimazione acque superficiali e ripristino infrastrutture di collegamento danneggiate: comune di Longobardi	1.124.482,30
Comune di Santa Severina	Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico – Lotto 2 - Località Arene Bianche	1.036.278,15
Comune di San Martino di Finita	Lavori di consolidamento e risanamento idrogeologico aree R4 del centro abitato	1.521.250,00
Comune di Savelli	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del versante nord del centro abitato del comune di Savelli (KR)	1.500.000,00
Comune di San Pietro in Guarano	Lavori di consolidamento centro abitato zona via San Franceso – 2° intervento funzionale	1.250.000,00
Comune di Castiglione Messer Raimondo	Consolidamento e mitigazione del rischio idrogeologico nel versante sud-occidentale dell'abitato del comune di Castiglione Messer Raimondo (TE)	1.839.056,85
Comune di Pietraferrazzana	Intervento di consolidamento e risanamento idrogeologico nel territorio comunale – Lotto 2	1.962.278,59
Comune di Crucoli	Completamento opere di consolidamento e messa in sicurezza di aree del centro abitato ricadenti in zona a rischio R4 località San Cataldo nel comune di Crucoli	941.203,70
Comune di Crosia (*)	Consolidamento e messa in sicurezza di aree del centro abitato di Crosia ricadenti in zona a rischio R4 nel centro abitato	165.939,50
Comune di Colledimezzo	Lavori di mitigazione del rischio legato al dissesto idrogeologico nel centro abitato - versante ovest del capoluogo	165.939,50
Comune di Tarsia	Intervento di completamento mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato di tarsia versante sud-est centro storico classificato a rischio frana R4	165.939,50
Comune di Caccuri	Consolidamento del movimento franoso in località "la Parte" ricadente in zona a R4 nel centro abitato di Caccuri	165.939,50
TOTALE		**11.838.307,59**
(*) Contributo assegnato: disponibilità residua ai fini della concorrenza della somma disponibile.		

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi **all'assistenza ai rifugiati e minori stranieri non accompagnati** (Atto n. **350**):

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Annulliamo la distanza	Accoglienza ai migranti: progetto a favore di migranti per un inserimento positivo nella comunità di Reggio Emilia delle famiglie siriane e di costruzione di autonomie per nuclei familiari	16.200,00
Cooperativa sociale il Sestante Onlus	Piuma. Percorsi di integrazione per nuclei monoparentali con permesso umanitario nel comune di Padova e comuni limitrofi	115.983,56
Fondazione del Fanciullo Celso e Anna Frascali Onlus-Ong	Integra progetto di integrazione sociale e lavorativa (formazione house sharing inserimento per i minori stranieri non accompagnati) Comune di Ravenna	53.190,24
Alicenova Società cooperativa sociale Onlus	Solchi di inclusione percorsi di inclusione socio lavorativa per migranti nella provincia di Viterbo	66.458,00
Associazione di volontariato Mani tese Sicilia	Ricreazioni. Percorsi di inclusione socio lavorativa per minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo attraverso il recupero e il riuso dei materiali	130.359,07
Associazione Popoli insieme Onlus	Piste: percorsi di inclusione e sperimentazioni territoriali di employability nel comune di Padova	76.430,90
Synergasia – Cooperativa sociale Onlus	Il cerchio delle donne: percorsi individuali di sostegno, promozione della salute e inserimento sociale e lavorativo a favore di donne rifugiate sole o con figli minori a carico, nel comune di Roma e Palermo	747.894,00
Orizzonti cooperativa sociale	Interventi di supporto psicologico accompagnamento lavorativo ed empowerment delle conoscenze linguistiche a favore di rifugiati e richiedenti asilo vulnerabili, nel comune di Padova e provincia	94.505,25
Rinascita cooperativa sociale	On the road. Inclusione lavorativa dei migranti e rifugiati nel comune di copertino – Lecce	315.350,00
Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (FCEI)	Abitare la città in modo competente: Percorsi di empowerment sociale, professionale e abitativo per richiedenti asilo e rifugiati nel comune di Roma	256.175,24
Associazione Frantz Fanon	Trust. Traiettorie di accompagnamento psico sociale per i cittadini stranieri nella città di Torino	79.664,32
Tiquarantuno B cooperativa sociale	Progetto G.a.l.a. (giovani autonomia lavoro abitazione) Minori stranieri non accompagnati e giovani rifugiati verso l'autonomia	69.639,82
Penelope. Coordinamento o solidarietà sociale Onlus	Chance. Emersione, accoglienza, presa in carico e inclusione sociale di donne rifugiate vittima di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo nell'area metropolitana di Catania e Messina	252.000,00
Cauto cantiere Autolimitazione cooperativa sociale a responsabilità limitata	Il lavoro: strumento di assistenza, di attivazione e di integrazione sociale per i rifugiati nella provincia di Brescia	58.680,00
Fondazione innovazione per l'Italia (Nesta)	Navigare i cambiamenti: interventi integrati di trasformazione digitale nei percorsi informativi di empowerment e capacity building delle donne rifugiate e vittime di tratta nel comune di Torino	38.835,40

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Associazione di promozione sociale "Cambalache"	Green 4 refugees: percorsi di inclusione per rifugiati in agricoltura residenti nella provincia di Alessandria	149.566,00
San Francesco s.c.s.	Re.Start sistema di accoglienza e di accompagnamento socio economico dei rifugiati nella regione Sicilia	157.713,60
Percorsi consorzio di cooperative sociale	Le mani tese – intervento per il miglioramento dell'assistenza e dell0inserimento socio-economico e lavorativo dei rifugiati nei comuni di Avellino e provincia di Benevento e provincia	132.000,00
Il pugno aperto Soc.coop.soc.	Sistemi innovativi di accompagnamento alla casa e al lavoro per rifugiati e richiedenti asilo da realizzarsi nel comune di Bergamo e provincia	306.763,00
Nuovi vicini società cooperativa social – impresa sociale	Linfa. Lavoriamo per l'integrazione delle famiglie straniere nella provincia di Pordenone	125.474,73
Ce.f.a.s. Centro di formazione ed alta specializzazione	Etno bottega Griot – Progetto di alfabetizzazione, formazione, integrazione e avvio al lavoro per i titolari di protezione internazionale o umanitaria nel comune di Carmiano – Lecce	109.041,08
Famiglia nuova Società cooperativa sociale Onlus	L'integrazione naturale. Formazione e inserimento lavorativo per rifugiati nell'ambito della cura del verde nella provincia di Perugia	115.112,93
Società cooperativa Sankara	Pensa alla salute! Accesso ai servizi sanitari	79.905,00
Consorzio Communitas	Custodi del bello – Extrapulita per l'Italia integrazione di persone fragili straniere che operano sul territorio cittadino per la cura e il decoro urbano nella città di Milano	178.200,00
Cooperativa sociale Lella 2001 onlus	Supporto psico educativo e legale per minori stranieri accompagnati e rifugiati denominata "laboratorio sociale" San Benedetto del Tronto (AP)	10.650,00
Associazione Re.Co.Sol (rete comuni solidali) in Carmagnola	Oltre l'accoglienza i diritti dei migranti attività di assistenza sanitaria, legale e amministrativa nell'area metropolitana di Reggio Calabria, ente territoriale di Gioiosa Ionica e della città metropolitana di Torino ente territoriale di Bardonecchia	85.700,00
Associazione progetto accoglienza Onlus	Zona franca 3 Attività di assistenza e consulenza legale rivolto ai rifugiati, richiedenti asilo, minori e neomaggiorenni non accompagnati presso il comune di Bordo San Lorenzo – Firenze	16.841,00
Focus casa dei diritti sociali	Inclusione sociale dei soggetti vulnerabili nella città metropolitana di Roma Capitale	34.773,55
Croce Rossa Italiana Comitato di Milano	Integrazione percorsi socio lavorativi per persone rifugiate e richiedenti asilo città metropolitana di Milano	192.633,96
Tele Radio City s.c.s Onlus	Le mani in pasta. Corso di formazione per pizzaiolo rivolto ai beneficiari di protezione internazionale e7o umanitaria nel comune di Padova	8.462,00
Associazione l'Africa chiama Onlus	"In-lab" – Intervento a favore dell'inclusione linguistico, finanziaria, lavorativa e abitativa dei richiedenti asilo e rifugiati delle province di Ancona e Pesaro	51.500,00
Co.ri.s.s.	Sportello di assistenza ai migranti nel comune di Catanzaro	43.981,00

ASSISTENZA AI RIFUGIATI E AI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI		
RICHIEDENTE	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**IMPORTO ASSEGNATO** *(in euro)*
Zeith società cooperativa sociale	Controcorrente Centri di accoglienza straordinaria presenti sul territorio di Torino	66.139,70
Cantiere Giovani – Cooperativa sociale Onlus	A scuola di cittadinanza Assistenza ai rifugiati città metropolitana di Napoli e provinca di Caserta	59.543,00
TOTALE		**4.295.384,35**
Quota a disposizione anno 2020		***9.952.576,78***
DIFFERENZA RIDISTRIBUITA ad altre Categorie (ex art 2-bis, c. 2, DPR 76/1998)		5.657.192,43

Schema di D.P.C.M. concernente gli interventi relativi alla **conservazione dei beni culturali** (Atto n. **351**):

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI		
richiedente	**oggetto dell'intervento**	**importo assegnato** *(in euro)*
Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale del bilancio - archivio di Stato di Perugia	Restauro e digitalizzazione di n. 600 lettere della serie "lettere ai priori" del comune di Spoleto (PG) (1500-1523)	21.696,00
Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza archivistica e bibliografica delle Marche	Conservazione di beni culturali dell'archivio storico e della biblioteca comunale di Matelica (MC)	29.133,00
Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria	Restauro di beni librari del fondo antico della Biblioteca comunale G. Carducci di Spoleto	11.590,00
Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale del bilancio - archivio di Stato di Perugia	Restauro di n. 60 registri del fondo prefettura della montagna di Norcia (1600-1700) – Prosecuzione di lotto funzionale dal n. 111 a l n. 204	70.320,00
Ministero per i beni e le attività culturali – Archivio di Stato di Ascoli Piceno	Restauro di n. 200 registri del Fondo archivio notarile di Amandola (FM)	125.452,60
Ministero per i beni e le attività culturali - direzione generale del bilancio - archivio di Stato di Perugia	Restauro di n. 50 registri del Fondo Archivio notarile di Norcia (1475-1540) prosecuzione di lotto funzionale, dal reg. n. 124 al n. 200	57.998,00
Ministero per i beni e le attività culturali Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Umbria	Restauro beni librari del Fondo antico della Biblioteca comunale San Benedetto da Norcia	7.930,00
Ministero per i beni e le attività culturali – Archivio di Stato di Ascoli Piceno	Restauro di n. 2 registri dell'archivio storico del comune di Arquata del Tronto (AP)	23.696,39

CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI		
richiedente	**oggetto dell'intervento**	**importo assegnato** *(in euro)*
Comune di Corridonia	Ripristino funzionale della chiesa di San Francesco in Piazza Filippo Corridoni in Corridonia (MC)	630.000,00
Comune di Tolentino	Riparazione danno, miglioramento sismico e restauro del Castello della Rancia – Tolentino	1.239.285,25
TOTALE		**2.423.841,24**
Quota a disposizione anno 2020		***9.952.576,78***
RESIDUO RIASSEGNATO AL BILANCIO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO		7.528.735,54

4. Finanziamenti dell'8 per mille negli anni 2002-2020

Nella tabella che segue è riportato, per settore di intervento, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto[21] dell'otto per mille di pertinenza statale, negli **anni dal 2002 al 2020**.

Si evidenzia che negli **anni 2011, 2012 e 2015 non si è proceduto alla ripartizione** della quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale per **mancanza di disponibilità finanziaria**[22].

FINANZIAMENTI anni 2002-2020

(milioni di euro)

Settore	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fame nel mondo	2,7	2,3	0,9	0,4	4,7	0,3	-	0,8	5,4	-	-	0,4	6,7	-	8,2	3,0	5,5	10,1	11,8
Beni culturali	68,5	64,2	13,9	7,9	-	32,8	-	26,2	108,5	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5	9,0	2,4
Calamità naturali	19,0	26,2	5,1	2,8	-	3,6	3,5	14,3	22,6	-	-	-	6,7	-	8,2	12,0	5,5	10,1	11,8
Assistenza rifugiati/ minori	9,0	8,7	0,6	0,6	-	9,8	-	2,6	7,9	-	-	-	6,7	-	8,2	3,0	5,5	8,8	4,3
Edilizia scolastica	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6,7	-	8,2	6,0	5,5	10,1	11,8
Totale	**99,2**	**101,5**	**20,5**	**11,8**	**4,7**	**46,5**	**3,5**	**43,9**	**144,4**	**-**	**-**	**0,4**	**33,5**	**-**	**40,9**	**30,0**	**27,5**	**48,1**	**30,4**

Come si vede dalla tabella, il **primo taglio** importante di risorse della quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale risale al **2004,** quando con la legge finanziaria (legge n. 350/2003, art. 2, co. 69) è stata disposta una **riduzione di 80 milioni** di euro, finalizzata al miglioramento dei saldi di finanza pubblica. Le risorse dell'otto per mille sono state poi integralmente **ripristinate a decorrere dal 2010**, con la legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006, art. 1, co. 1233). In quell'anno, infatti, lo stanziamento dell'otto per mille di competenza statale che fu messo a ripartizione tornò all'importo di oltre **144 milioni** di euro.

---

[21] Per il 2002, D.P.C.M. 20 novembre 2002 (G.U. 10/3/2003, n. 57, S.O.); per l'anno 2003, D.P.C.M. 20 dicembre 2003 (G.U. 3/3/2004, n. 52, S.O.); per l'anno 2004, D.P.C.M. 23 novembre 2004 (G.U. 26/1/2005, n. 20, S.O.); per l'anno 2005, D.P.C.M. 30 gennaio 2006 (G.U. 6/3/2006, n. 54) per il 2006, D.P.C.M. 10 novembre 2006 (G.U. 24/1/2007, n. 19); per il 2007, D.P.C.M. 23 novembre 2007 (G.U. 17/12/2007, n. 292); per il 2008, D.P.C.M. 19 novembre 2008 (G.U. 8/1/2009, n. 5); per il 2009, D.P.C.M. 27 novembre 2009 (G.U. 8/2/2010, n. 31); per il 2010, D.P.C.M. 10 dicembre 2010 (G.U. 22/12/2010, n. 298, S.O.); per il 2013, D.P.C.M. 12 marzo 2014 (G.U. 19/5/2014, n. 114), per il 2014, D.P.C.M. 8 febbraio 2016 (pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio, in quanto, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 82/2013 i DPCM di riparto dell'otto per mille non necessitano più della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale); per il riparto 2016, D.P.C.M. 31 ottobre 2017, per il riparto 2017, D.P.C.M. 26 febbraio 2019; per il riparto 2018, D.P.C.M. 20 febbraio 2020, per il riparto 2019, D.P.C.M. 9 aprile 2021.

[22] *Cfr*. i relativi *Comunicati della Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2012, 26 gennaio 2013 e 28 aprile 2016*.

Negli **anni successivi**, tuttavia, sono state autorizzate ulteriori **consistenti riduzioni** dello stanziamento disponibile, tanto che negli anni 2011, 2012 e 2015 non si è neppure proceduto al riparto.

In particolare, la quota dell'otto per mille IRPEF di competenza statale dell'anno **2011** non è stata oggetto di riparto in quanto lo stanziamento di bilancio, oltre **145** milioni di euro (rispetto all'importo di 174,3 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è stato utilizzato interamente a **copertura** di interventi legislativi approvati nell'ambito delle manovre di consolidamento dei conti pubblici adottate nel corso dell'anno[23].

Analogamente, la quota per l'anno **2012,** pari in bilancio a **61** milioni, (rispetto all'importo di 206 milioni determinato dalle scelte dei contribuenti), è risultata interamente decurtata da successivi provvedimenti legislativi, per la gran parte legati ad esigenze di protezione civile[24]. Neppure il riparto della quota dell'anno **2015** ha avuto luogo, in quanto l'esiguo stanziamento di bilancio, residuale rispetto alle riduzioni permanenti (7,3 milioni rispetto ai 195,6 teoricamente spettanti allo Stato), è stato utilizzato a finalità di copertura[25].

---

[23] Lo stanziamento è stato dapprima ridotto di 64 milioni dall'art. 21, comma 9, del D.L. n. 98/2011, per la flotta aerea della Protezione civile, e poi di 57,3 milioni dall'art. 4, comma 2, del D.L. n. 211/2011, per le esigenze connesse al potenziamento delle infrastrutture penitenziarie. L'ulteriore riduzione di circa 24 milioni è stata determinata con l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2011, che ha provveduto a trasformare in riduzioni di spesa gli accantonamenti lineari sugli stanziamenti di bilancio operati ai sensi dell'art. 1, co. 13, della legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010), previsti quale misura cautelare in caso di mancati introiti dall'assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze radioelettriche.

[24] Con riferimento all'anno 2012, la disponibilità di bilancio (61 milioni) già decurtata, a legislazione vigente, dai provvedimenti legislativi approvati nel 2011 di cui si è detto sopra, è stata ridotta di 57 milioni dall'art. 30, co. 5, del D.L. n. 201/2011, a copertura dell'incremento del Fondo protezione civile, e, poi, di ulteriori 4 milioni con il D.L. n. 95/2012, a copertura degli interventi connessi alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di febbraio 2012 (c.d. emergenza neve). Con il provvedimento di assestamento del bilancio, il capitolo è stato poi incrementato di 32,8 milioni. Ma anche tali risorse sono state successivamente assegnate ad incremento del Fondo della protezione civile (art. 1, comma 280, legge n. 228/2012).

[25] Rispetto a quanto teoricamente spettante allo Stato in base alle scelte dei contribuenti (195,6 mln), sullo stanziamento dell'anno 2015 hanno gravato - oltre alle riduzioni permanenti adottate con il D.L. n. 249/2004 (-5 mln per il Fondo di previdenza per il personale di volo), con il D.L. n. 98/2011 (-64 mln per la flotta aerea della Protezione civile) e con la L. n. 97/2013 (-12 mln a copertura degli oneri derivanti dal recepimento della Direttiva 2003/109/CE relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo) - alcune specifiche riduzioni disposte per il 2015 dal D.L. n. 35/2013, c.d. *spending review* (-35,8 mln), dal D.L. 63/2011 per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia (-35 mln) e dal D.L. n. 185/2015 (-27,8 mln). Considerando anche le riduzioni lineari che incidono ogni anno ai sensi dei DD.LL. n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 98/2011, le disponibilità residue sono state considerate insufficienti per il finanziamento dei progetti presentati. Pertanto, con il Comunicato stampa del 28 aprile 2016 la Presidenza del Consiglio ha dichiarato che la quota dell'otto per mille IRPEF a gestione statale relativa all'anno 2015 (7,3 milioni) sarebbe andata ad incrementare le risorse per la ripartizione dell'annualità 2016. Tutte le istanze presentate per l'anno 2015 sarebbero state considerate valide per l'annualità 2016. Tuttavia, anche tali residue disponibilità trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio sono poi state utilizzate a copertura degli oneri recati dall'articolo 9 (misure agevolative e di sostegno economico in favore degli enti del Terzo settore) della legge n. 106/2016 (Terzo settore).

Nel **2013** l'importo messo a riparto è stato di appena **400 mila euro** rispetto ai **167 milioni** spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti.

In sostanza, a partire **dal 2014**, a causa delle **riduzioni di carattere permanente** che incidono sull'autorizzazione legislativa di spesa dell'otto per mille IRPEF di competenza statale, le risorse disponibili per la ripartizione tra le cinque categorie dell'otto per mille sono di gran lunga inferiori rispetto a quanto assegnato allo Stato in sede di dichiarazione dei redditi.

Nel 2014 il riparto ha riguardato l'importo di **33,5 milioni**, rispetto ai **170,3** milioni spettanti; nel 2016, **40,9 milioni su 187** milioni spettanti; nel 2017, **30 milioni su 181,1** milioni spettanti allo Stato sulla base delle scelte dei contribuenti; per il 2019, **48,2 milioni** rispetto ai 197,7 tecnicamente spettanti.

Da ultimo, **per il 2020**, il riparto - i cui schemi di D.P.C.M. sono all'esame del Parlamento - riguarda **49,8 milioni** rispetto ai 203,8 tecnicamente spettanti sulla base delle scelte dei contribuenti, con una **riduzione** di circa **137,8 milioni** di euro.

Peraltro, **non tutta la quota a disposizione dell'8 per mille** IRPEF di competenza statale 2020 è stata ripartita in quanto, **a seguito dell'istruttoria** delle istanze, gli interventi ammessi a contributo nell'ambito della Categoria "Conservazione dei beni culturali" non hanno esaurito l'importo assegnato alla Categoria, con un **residuo** di circa **7,5 milioni di euro** che sono stati **riassegnati al bilancio della Presidenza** del Consiglio, per il loro utilizzo nell'anno successivo in favore degli interventi della medesima categoria.

L'esiguità dello stanziamento annuale disponibile, incide sul numero delle istanze presentate, che vanno via via diminuendo.

La tabella che segue riporta il **numero delle istanze pervenute** ai fini del riparto della quota di pertinenza statale dell'otto per mille IRPEF negli anni dal 2007 al 2020[26], nonché gli importi autorizzati con i DPCM rispetto a quelli richiesti, ammissibili al finanziamento, sulla base della procedura di assegnazione dei contributi precedente e successiva alle modifiche apportate dal D.P.R. n. 82/2013:

[26] Una ricostruzione completa delle assegnazioni della quota dell'otto per mille IRPEF di destinazione statale a partire dal 1991 è disponibile presso il Servizio Studi - Dipartimento Bilancio.

	2007	*2008*	*2009*	*2010*	*2013*	*2014*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*	*2020*
N. DOMANDE											
Istanze pervenute	1.142	1.168	974	1.132	1.187	3.124	947	344	277	262	272
Istanze con parere favorevole (A)	808	749	768	823	936	2.465	749	153	170	193	159
Istanze finanziate (B)	102	7	95	337	4	70	103	37	78	101	120
*% finanziate su favorevoli (B/A *100)*	*12,6%*	*0,9%*	*12,4%*	*40,9%*	*0,4%*	*2,8*	*18,7*	*24,2*	*45,9*	*52,3*	*75,4*
FINANZAMENTI *(in milioni di euro)*	**46,5**	**3,5**	**43,9**	**144,4**	**0,4**	**33,5**	**40,9**	**30,0**	**27,5**	**48,1**	**30,4**

La tabella che segue riporta nel dettaglio, per **settore di intervento**, l'ammontare dei finanziamenti autorizzati con gli annuali D.P.C.M. di riparto dell'otto per mille di pertinenza statale, a partire dal 2007, e relativa percentuale di ripartizione:

(valori in milioni di euro)

	2007		*2008*		*2009*		*2010*		*2013*		*2014*		*2016*		*2017*		*2018*		*2019*		*2020*	
	Contr.	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%.*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*	*Contr.*	*%*
FAME NEL MONDO	0,3	*0,7*	-	*0*	0,8	*1,9*	5,4	*3,7*	0,4	*100*	6,7	*20,0*	8,2	*20,0*	3,0	*10,0*	5,5	*20,0*	10,1	*21,0*	11,8	*38,8*
BENI CULTURALI	32,8	*70,5*	-	*0*	26,2	*59,6*	107,8	*74,6*	-	*0*	6,7	*20,0*	8,2	*20,0*	6,0	*20,0*	5,5	*20,0*	9,0	*18,7*	2,4	*7,9*
CALAMITÀ NATURALI	3,6	*7,7*	3,5	*100*	14,3	*32,6*	20,0	*13,9*	-	*0*	6,7	*20,0*	8,2	*20,0*	12,0	*40,0*	5,5	*20,0*	10,1	*21,0*	11,8	*38,8*
ASSISTENZA RIFUGIATI/ MINORI	9,8	*21,0*	-	*0*	2,6	*5,9*	11,3	*7,8*	-	*0*	6,7*	*20,0*	8,2	*20,0*	3,0	*10,0*	5,5	*20,0*	8,9	*18,5*	4,3	*14,1*
EDILIZIA SCOLASTICA											6,7	*20,0*	8,2	*20,0*	6,0	*20,0*	5,5	*20,0*	10,1	*21,0*	11,8	*38,8*
TOTALE	**46,53**	*100*	**6,5**	*100*	**43,9**	*100*	**144,4**	*100*	**0,4**	*100*	**30,8**	*100*	**41,0**	*100*	**30,0**	*100*	**27,5**	*100*	**48,2**	*100*	**30,4**	*100*

* La quota è stata assegnata al Fondo nazionale per le politiche ed i servizi di asilo con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 agosto 2015.